



NOTIZIARIO FONDAZIONE 30 ANNI



19 20
92 22

IL PRESIDENTE TRACCIA LA
TRAIETTORIA FUTURA DELL'ENTE DI
RIFERIMENTO DEL TERRITORIO

30 ANNI DI FONDAZIONE CARIFANO

Giorgio Gagnola
Presidente Fondazione Carifano



Le Fondazioni di origine bancaria sono arrivate a compiere quasi un terzo di secolo. Le Fondazioni nascono formalmente con la Legge Amato, ma la loro vera origine è molto più antica: nascono come Casse di Risparmio e Monti di Pietà, espressioni della società civile, delle comunità locali, di iniziative di solidarietà, della generosità di filantropi e mecenati. La nostra Fondazione quest'anno spegne 30 candeline, un traguardo importante che ci impone di riflettere su quanto fatto fino ad oggi. Numerosissime le iniziative in campo culturale, artistico, sanitario, economico, sociale e del Terzo Settore. Ritengo che il merito più grande sia stato quello di contribuire ad alimentare il valore. Valore del nostro territorio, valore della nostra comunità, valore delle nostre eccellenze, e grazie alla sua natura privatistica la Fondazione ha agito con estrema rapidità ed efficienza. Del resto, le Fondazioni di origine bancaria sono nate non tanto per colmare un vuoto, ma per alimentare una visione che fosse d'insieme accanto agli altri attori istituzionali. Ha aggiunto senza togliere spazio. Ha adempiuto al suo ruolo con concretezza e passione civile a quel principio di sussidiarietà, e non di surroga, scolpito nella Carta Costituzionale. Ha permesso di vedere nuove strade. Ma penso sia giunto il momento, non solo per ripensare a quanto fatto, ma anche per riflettere e compiere lo sforzo di pensare a come sarà la nostra Fondazione tra 30 anni. Interverremo negli stessi settori? A quali bisogni risponderemo? A che fasce di età principalmente ci rivolgeremo? Rispondere sarebbe un esercizio

denso di presunzione e dal risultato molto improbabile. Cambiano sempre più rapidamente i bisogni della nostra comunità e la Fondazione sarà certamente impegnata ad abbattere le barriere. Qualsiasi tipo di barriera. Che sia sociale, economica o educativa. Sono anche certo di quello che la nostra Fondazione non dovrà mai smarrire, la capacità di impegnare risorse ed energie per rafforzare il nostro modello sociale e indirizzare la crescita verso l'innovazione, l'inclusione, la sostenibilità. In quanto enti privati abbiamo il privilegio di poter assumere, prudentemente, il rischio di sperimentare nuove strade, sperimentare nuove soluzioni. Così come dovremo mantenere un dialogo costante con la nostra comunità di riferimento, un dialogo fatto di ascolto e di stimolo alla partecipazione. Se ci si incammina lungo un sentiero sconosciuto è sempre preferibile condividere il percorso con dei "compagni di strada" da contaminare con le proprie idee e visioni e dai quali essere a nostra volta contaminati. Non so quale sarà la meta che raggiungerà la nostra Fondazione tra 30 anni, ma mi piace citare Karl Popper: "Il futuro è molto aperto, e dipende da noi, da noi tutti. Dipende da ciò che voi e io e molti altri uomini e donne fanno e faranno, oggi, domani e dopodomani. E quello che noi facciamo e faremo dipende a sua volta dal nostro pensiero e dai nostri desideri, dalle nostre speranze e dai nostri timori. Dipende da come vediamo il mondo e da come valutiamo le possibilità del futuro che sono aperte". Dunque il tragitto che ci condurrà al 2052 sarà pieno di attenzione, intraprendenza e coraggio.

IL RETTORE CALCAGNINI
DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
URBINO CONFERMA I RISULTATI

DA 27 ANNI
FANOATENEEO
UN SOGNO
CHE CRESCE



Fanoateneo è un sogno che da 26 anni vive grazie all'impegno della Fondazione Carifano. Non è mai mancato il sostegno da parte dell'ente per garantire una sede distaccata dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo. Con dedizione ed attenzione diverse centinaia di giovani ogni anno hanno la possibilità di poter frequentare i corsi universitari nella Città della Fortuna, creando un patto con la città stessa. Ad enfatizzare questo impegno è lo stesso Magnifico Rettore Giorgio Calcagnini: "L'Università di Urbino e l'Associazione Fanoateneo hanno siglato la prima convenzione il 26 ottobre del 1996, con l'intento condiviso di portare l'istruzione universitaria sul territorio, e di creare un 'campus ideale diffuso' in stretta connessione col tessuto produttivo locale. Va detto che al tempo, molte iniziative analoghe sono state avviate nelle Marche e nelle regioni limitrofe senza fortuna. Il nostro modello formativo negli anni si è, invece, costantemente aggiornato e consolidato. Se, infatti, il primo corso di laurea attivato nella città di Fano disponeva solo di un paio di aule e di un laboratorio, oggi i corsi della Scuola di Scienze Biologiche e Biotecnologiche e della Scuola di Economia accolgono le studentesse e gli studenti nel monumentale Palazzo San Michele le cui sale, nonostante la recente riqualificazione, faticano a contenere il ciclo continuo delle molte attività didattiche e di ricerca condotte dai docenti e supportate dal personale tecnico-amministrativo dell'Ateneo. Mi riferisco, in particolare, al corso di laurea triennale in Biotecnologie che, ogni anno, a poche

settimane dall'apertura delle immatricolazioni raggiunge la numerosità sostenibile - e dalla rete sempre più ampia di imprese regionali che accoglie i giovani di Uniurb in percorsi di stage e tirocini.

Pensiamo, quindi, sia fondamentale dare continuità e nuovo impulso alla partnership virtuosa con Fanoateneo ringraziando la Fondazione Carifano per il suo impegno nell'ottica di rispondere alle sfide formative sempre più complesse del nostro tempo.

"Un impegno che da 26 anni premia la ricerca e l'innovazione". Così il professor Mauro Magnani sui 27 anni di FanoAteneo. Un traguardo prestigioso che partendo da lontano ha permesso di costruire una realtà di eccellenza. Questo successo è merito anche della sensibilità mostrata dalla stessa Fondazione Carifano che è sempre stata in prima linea nel sostenere questo progetto.

"Si sta svolgendo un lavoro notevole nell'ambito delle Scienze della Vita, grazie anche alla qualità dei docenti che operano nei più grandi centri di ricerca internazionali. Gli stessi docenti sono stati a loro volta studenti di Fanoateneo rafforzando quindi un percorso di interscambio capace di creare continuità didattica.

Questi confronti permettono di rendere più adeguato l'apprendimento nel quale, al centro, prima c'è il valore umano dei nostri ragazzi. Un plauso alla Fondazione Carifano per contribuire affinché questo modello venga alimentato e nutrito".

GLI EVENTI DEL

LA FONDAZIONE IMPEGNATA IN UNA PROGRAMMAZIONE

Per il suo Trentennale, la Fondazione ha organizzato una ricca programmazione capace di esaltarne i suoi tratti distintivi. Un articolato cartello che coinvolge il suo territorio di riferimento per un'aderenza specifica. Spicca 30+30, una quattro giorni di laboratori, incontri, confronti e attività pensati per le nostre ragazze e i nostri ragazzi. Un format innovativo che vuole attribuire forza, potere e responsabilità alle nuove generazioni nel pensare a come dovrà crescere questo territorio. La valorizzazione dei giovani rappresenta oggi una sfida quanto mai necessaria per la Fondazione che ha un'opportunità strategica per apportare elementi di innovazione, effervescenza e nuove prospettive.

Questo evento ha due finalità di massima: da un lato offrire ai nostri giovani l'opportunità di ottenere un ruolo privilegiato nello sviluppo sociale e territoriale. Dall'altro si vogliono offrire delle occasioni di crescita individuale, così da far apprendere e ricevere da massimi esperti nazionali delle competenze con cui affrontare i continui cambiamenti, compresi quelli del mercato del lavoro. Grazie a questa formula partecipativa si genereranno degli stimoli per una accelerazione dei processi di inclusione sociale e intergenerazionale. Il cambiamento è adesso e i nostri giovani hanno così la possibilità di determinare le principali leve della crescita sociale e valoriale. Il programma è strutturato attraverso una quattro giornate, ognuna delle quali dedicata ad uno specifico tema: Storytelling, Start Up, Social e Sostenibilità. Grazie ai salotti di discussione, con alcuni big del settore, verrà instaurato un dialogo formativo e culturale multidisciplinare e interattivo.

Per valorizzare il talento dei nuovi scrittori è stato lanciato "édita edizione 022", un bando voluto per il trentennale e dedicato a scrittori esordienti con lo scopo di promuovere e divulgare la scrittura creativa e supportare i giovani scrittori. Un'occasione per lanciare le potenzialità di quanti si vogliono cimentare nella loro passione. Ampia la forbice per la partecipazione, visto che sono ammesse le opere come il romanzo, la novella, la raccolta di racconti, il saggio, in lingua italiana e a tema libero. La scadenza per la consegna è fissata al 30 giugno 2022. L'unico requisito per poter accedere a questa selezione, oltre all'appartenenza nel territorio di riferimento della Fondazione è che i testi non siano stati già pubblicati né alla data di scadenza del presente bando né alla data di premiazione del presente concorso.

Per partecipare e per info www.fondazioneclarifano.it

TRENTENNALE

RICCA DI INIZIATIVE A SOSTEGNO DI TUTTA LA COMUNITÀ

Per creare un connubio e stringere il filo generazionale, la Fondazione ha messo al centro la scuola. È stata definita la traccia con cui verranno coinvolti tutti gli Istituti dei comuni che rientrano nell'area di azione dell'ente di Via Montevecchio per portarli a declinare e attuare quella che è l'essenza della Fondazione Carifano stessa. Una serie di visite e incontri in cui la Fondazione e i suoi organi illustreranno ai ragazzi l'attività che viene svolta. Dopodiché le scuole, in base alla propria tipologia di indirizzo, elaboreranno dei documenti, delle opere o delle riflessioni che contribuiranno a tracciare la linea per i prossimi 30 anni. A valutare e commentare i lavori ci sarà una commissione dedicata. In questo modo si aprirà la Fondazione ai giovani e si darà vita ad un interscambio intergenerazionale.

Inoltre, nell'ottica di generare una contaminazione artistica, sono in programma una serie di concerti, anche con l'esibizione di giovani talenti, nei luoghi e nei territori di riferimento della Fondazione. Così facendo si investe nel talento e nell'inclinazione musicale e artistica a cui la Fondazione riserva particolare attenzione, portando lo spettacolo al di fuori degli spazi abituali. Un format per enfatizzare le bellezze sia dei Palazzi di proprietà della Fondazione che delle altre residenze a cui la Fondazione non ha fatto mancare il proprio sostegno. Questi luoghi suggestivi verranno così animati dalle note e dalle esibizioni degli artisti, con l'intento di tendere una mano a tutti gli interlocutori del territorio per farli sentire valorizzati e partecipi alle attività della Fondazione Carifano.

Tutte le fasce sociali si sentono così coinvolte e abbracciate da questa serie di iniziative che promuovono il valore e l'impegno della Fondazione per il territorio. E sostenere il territorio è una prerogativa che non poteva non emergere in queste celebrazioni del trentennale. La coesione sociale viene, appunto, enfatizzata grazie ad un intervento capillare. Infatti, più sono incisive le azioni più è organica la crescita. E la crescita genera opportunità. Di visione e di anticipazione del futuro. Anticipare il futuro significa applicare dei modelli che si inseriscono nel contesto di riferimento dell'ente. Solo in questo modo si può pensare di proiettare la Fondazione verso i futuri 30 anni. Con coraggio e determinazione, senza perdere di vista un approccio innovativo capace di accompagnare le future generazioni verso le sfide che si presenteranno.

IL TERZO SETTORE AL CENTRO



“La bellezza del nostro futuro è connessa alla disponibilità che nutriamo verso gli altri”. Il segretario generale della Fondazione Carifano Vittorio Rosati conferma l'impegno della Fondazione al fianco degli enti del terzo settore. Un percorso che ha posto le basi sulla necessità di fare rete e di rendere più strutturata l'organizzazione degli enti stessi.

“Con l'istituzione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), nel quale dal 23 novembre 2021 hanno iniziato a confluire i dati degli enti già iscritti nei Registri Onlus, Organizzazioni di Volontariato, Associazioni di promozione sociale, si è dato avvio ad un corpus unitario nel variegato mondo del terzo settore. Per l'accesso al RUNTS sono stati delineati criteri più rigidi che, parallelamente, promuovono una maggiore trasparenza, anche se non esiste un obbligo ad entrarvi. Si può comunque continuare a fare la propria attività volontaria associativa anche senza avere l'attribuzione di ETS. Ritengo, tuttavia, che il riconoscimento renda più facile il rapporto con le Pubbliche Amministrazioni e spinga verso un aumento della fiducia, capitale fondamentale nei rapporti fra istituzioni, volontari e cittadinanza.

In tale direzione si muove anche la Fondazione che, con il recente bando sul Crowdfunding 2022, ha favorito i soggetti capaci di organizzare interventi di un certo spessore e rilievo per il territorio, anche associandosi, laddove le rispettive dimensioni non lo consentano. Fare rete è infatti un elemento

prioritario. Bisogna investire nella capacità di muoversi insieme senza agire singolarmente, anche se coordinare tante voci diverse è un esercizio complicato ed è necessaria un po' di cessione di sovranità da parte di ognuno.”

La Fondazione Carifano è da sempre attenta a queste tematiche e si prefigge il compito di contribuire a realizzare un nuovo modello di sviluppo, partendo dalla valorizzazione del proprio territorio, dal sostegno all'economia fino ad arrivare al ruolo interpretato dalle associazioni senza scopo di lucro. Anche il coinvolgimento del Centro Servizi per il Volontariato e della Rete del Dono vanno nella direzione di favorire la crescita, non solo dimensionale, ma qualitativa delle singole organizzazioni, rivolgendosi agli associati e garantendogli una appropriata formazione. È necessario infatti attivare processi informativi e formativi.

Tanto che uno degli scopi che la Fondazione si prefigge con l'emanazione del bando, al quale ha destinato oltre 100 mila euro delle proprie risorse, è quello di accompagnare gli enti e le associazioni in questa attività.

Questo significa agire secondo una logica progettuale, anche erogativa, con politiche innovative ed un approccio rivolto a riforme strutturali importanti.

Il Terzo settore conta su 360 mila soggetti giuridici diversi, tra fondazioni, associazioni e cooperative sociali, circa 800 mila dipendenti ed oltre 6 milioni di volontari, in altre parole i cittadini che svolgono attività di volontariato sono il 10% della popolazione.

ALLA SCOPERTA DEGLI ORGANI DELLA FONDAZIONE



**Anna
Maria
Genovali**

Possibili impatti, a breve, sull'economia mondiale del conflitto Russia - Ucraina?

Ad un mese, poco più, dallo scoppio della guerra fra Russia e Ucraina, lo scenario rimane molto instabile, ed è difficile prevedere quale sia l'impatto sull'economia e sui vari mercati mondiali.

Il principale impatto sull'economia mondiale è dato dall'importanza di Russia e Ucraina quali produttori di materie prime, tra cui il gas. La dipendenza dalla Russia per le forniture di gas è peraltro aumentata rispetto al 2014, quando la Russia occupò la Crimea, e la quota di importazione di gas era del 25% a fronte dell'attuale 40%. Le sanzioni europee introdotte per fermare l'invasione russa, hanno evitato di colpire il settore energia, e la Russia dal canto suo non ha dato segnali di voler interrompere la fornitura, ma l'incognita col perdurare del conflitto resta.

Possibili impatti sull'economia a lungo termine

Il conflitto avrà impatto sul modello di sviluppo dell'economia mondiale nel medio /lungo periodo. La guerra ha portato ad una rimodulazione del paradigma di crescita delle economie sviluppate, ridefinendo gli equilibri negli scambi commerciali. Dopo anni di forte crescita del commercio internazionale e di un'economia mondiale sempre più globalizzata, si assiste ad una inversione di tendenza. Di fronte ad uno scenario di questo tipo emerge la necessità di rivedere le politiche commerciali e le catene del valore, portando ad un'accelerazione degli investimenti ed una spinta all'innovazione tecnologica; ad accelerare la fase di transizione verso le energie rinnovabili. Emerge la necessità di un aumento della spesa pubblica per la sicurezza, di investimenti volti a rendere più resilienti i sistemi economici di fronte a shock globali.

Impatto sui mercati

In questo momento la forte incertezza che stiamo vivendo si sta traducendo in vulnerabilità e debolezza dei mercati finanziari, la cui entità è difficilmente prevedibile, poichè dipende dall'evoluzione dei negoziati, dalla durata del conflitto, dall'eventuale escalation delle sanzioni. Però sarà tuttavia un impatto temporaneo; i sistemi economici devono infatti avere il tempo di reagire per trovare le soluzioni ai problemi di oggi.



**Giuliano
Lucarini**

Consigliere Generale

Trentesimo Fondazione, bilancio

"Quest'anno festeggiamo il trentennale della costituzione della Fondazione.

Tre decenni ci portano a stilare un bilancio tra luci e ombre largamente positivo per la comunità. Ho avuto l'onore di conoscere i tre presidenti che si sono succeduti, con i quali ho collaborato, apprezzandone le qualità di amministratori, nonché il loro grande impegno. La Fondazione opera su un territorio vasto, di cui Fano è capofila, tra nove comuni delle Valli del Cesano e del Metauro. Nel corso di questi anni, siamo intervenuti attraverso erogazioni in denaro a tutte le associazioni meritevoli, sia di volontariato, che di stampo culturale – educativo, che sanitario, grazie alle quali è stato permesso a diverse realtà di operare con continuità nel territorio.

Tra i diversi investimenti ricordiamo il Centro Alzheimer, la Pinacoteca San Domenico, il Sistema Museale di Bracci Pagani; attualmente siamo impegnati nella realizzazione del centro natatorio e nella riqualificazione di Palazzo Zagarelli.

Numerosi interventi sono stati finanziati sul territorio del Cesano. A San Costanzo abbiamo contribuito al restauro di Palazzo Cassi, della cinta muraria e della Chiesa di Sant'Agostino. Nei giorni scorsi si è inaugurato il Bastione Sant'Anna a Mondolfo e per quanto riguarda gli investimenti è in corso un confronto con il sindaco Guidarelli e l'assessore Santelli di Pergola, per verificare l'intervento di recupero dell'edicola "Il Palazzolo".

Ritengo che gli anni d'oro del passato siano difficilmente riproponibili, dal momento che la volatilità dei mercati finanziari ha imposto un taglio alle risorse. Credo che la Fondazione, anche seguendo le indicazioni dell'Acri, debba procedere per raggiungere due scopi: ricercare sia l'utilità sociale sia la promozione dello sviluppo economico grazie a rapporti stretti con i comuni del territorio in una partnership per il perseguimento di obiettivi condivisi. Festeggiando il trentennale, c'è l'impegno comune per far conoscere la Fondazione e per concorrere al benessere della comunità locale. Mi auguro che una delle iniziative possa essere ospitata a San Costanzo in occasione dei 200 anni dalla morte di Giulio Perticari. Il futuro si gioca nel rapporto con il territorio e gli enti locali: una sinergia che si basa sull'ascolto".

FANO CELEBRA I 150 ANNI DALLA NASCITA DI RUGGERO RUGGERI



A 150 anni dalla nascita di Ruggero Ruggeri, attore ideale di Luigi Pirandello (premio Nobel per la Letteratura nel 1934), la città natale lo celebra con un progetto europeo. Dopo un concorso per giovani attori e attrici under 30, la Fondazione ha in programma una serie di eventi nei propri spazi (Pinacoteca San Domenico e Palazzo Bracci Pagani) che si svolgeranno dal 26 al 29 maggio 2022 e si articolerà in quattro sezioni che si interfaceranno e costruiranno un mondo dinamico fra passato e presente, con particolare attenzione ai linguaggi espressivi delle nuove generazioni.

LA RINASCITA DEL BASTIONE SANT'ANNA



E' stato inaugurato lo scorso 26 Marzo lo storico complesso dell'antico Bastione Sant'Anna. La Fondazione ha contribuito a completare l'opera di restauro consentendo così di rendere fruibile la residenza storica. Il Bastione è una costruzione che risale alla seconda metà del XVI secolo. Un baluardo a ridosso della cinta muraria, nel 1650 divenne il giardino del monastero che era stato edificato nella vicina piazza centrale. Dopo 2 anni di lavori finalmente questo prestigioso e suggestivo luogo tornerà a teatro di attività, iniziative e programmazioni che renderanno vivo questo territorio.

A PALAZZO BRACCI PAGANI DUE MOSTRE DEDICATE A PIERLUIGI PICCINETTI



La Fondazione Carifano ha ospitato negli ambienti espositivi del Sistema Museale di Palazzo Bracci Pagani, Diana Art Gallery, l'antologica delle opere dell'artista fanese Pierluigi Piccinetti.

La mostra, a cura di Carlo Bruscia e presentata dal critico d'arte Rodolfo Battistini, ha riscosso un grande successo con tantissimo pubblico.

L'antologica, dal titolo "Itinerari della figurazione", con ben 60 opere, ha messo in evidenza il lungo lavoro artistico di Piccinetti, dalla giovinezza fino ad oggi.



PROSSIMI INCONTRI

PRIMAVERA AL MUSEO

Spazio Espositivo Pagani

Corso Matteotti, 97

Dal 16 al 25 Aprile 17:00 - 20:00

30 Aprile e 1 Maggio 17:30 - 19:30

Pinacoteca San Domenico

Via Arco d'Augusto

23 - 24 - 30 Aprile e 1 Maggio

16:30 - 19:30

ATTIVITÀ E BANDI IN CORSO

Mostra Istituti Scolastici

Rilettura dei giovani delle opere del Magini

Maggio

Bando in corso

Concorso letterario "èdita" edizione 022

Scadenza fissata il 30 Giugno 2022

Sala di Rappresentanza Fondazione

Conferenza "Diabete: la ricerca segna un nuovo successo"

Venerdì, 29 Aprile

Notiziario periodico della Fondazione Cassa di Risparmio di Fano

Direttore responsabile: **Giorgio Gragnola**

Progetto grafico: **Comunica srl** | Redazione: **Vittorio Rosati**

Aut. Trib. di Pesaro n° 456 - 22/04/99

Via Montevecchio, 114 - 61032 Fano (PU)

tel. 0721 802885 - 0721 824331 / fax 0721 827726

info@fondazionekarifano.it

www.fondazionekarifano.it